

BURRIS

INNOVAZIONE E PREZZO

Testo e foto di Alessandro Magno Giangio



**Burris propone un catalogo completo
e in grado di coprire tutte le fasce
di possibili utenti, dai cacciatori di selezione
a quelli in battuta.**

Burris è un'azienda statunitense che opera a Greeley nel Colorado dove progetta e distribuisce prodotti costruiti in Giappone con mate-

riali ottici di ottima qualità. Burris fa parte da ormai otto anni del «mondo» Beretta, una scelta che la Holding bresciana ha fatto soprattutto in relazione alla chiara pro-

pensione venatoria dei prodotti di questa casa, i quali possono ben integrare le esigenze di tiro delle carabine Sako, Tikka e Benelli, anch'esse facenti parte della gran-

BALLISTIC LASERSCOPE

Con questo innovativo strumento ottico, Burris guadagna la leadership nella progettazione e costruzione dei cannocchiali da caccia integrati con un prodotto di assoluto rilievo tecnico e utilizzo venatorio. Si tratta di un cannocchiale che integra alla croce del reticolo la funzione telemetro e quella della caduta del proiettile, quest'ultima leggibile sulla stanga verticale del reticolo come punto luminoso che scorre su di essa a seconda della distanza del target. In più, questo incredibile strumento è in grado di calcolare automaticamente l'angolo di sito fornendo all'utente, sul display, la reale distanza orizzontale dal bersaglio. Quest'ultima è una funzione di estrema importanza per la precisione del tiro, specie in montagna. A questo gioiello tecnologico è stato dato l'altisonante nome di Ballistic LaserScope. Il cannocchiale è un 4-12x42 mm il cui telemetro garantisce ben 720 metri di distanza di acquisizione del bersaglio. Lo strumento, comunque, può anche essere utilizzato in modalità convenzionale, escludendo quindi le funzioni elettroniche, con il reticolo Ballistic Plex. Il suo processore possiede ben 39 curve balistiche impostate sulla caduta di tutti i proiettili a 500 yarde di distanza (da 28 a 67 pollici), in modo tale da poter coprire più di 1200 cartucce commerciali dal calibro .17 Remington alla 50 BMG. Grazie a questo immenso patrimonio dati, l'utente è in grado di montare e utilizzare al 100%

il Ballistic LaserScope su qualsiasi calibro e con la maggior parte delle cartucce commerciali. Il Ballistic LaserScope costituisce un notevole up-grade al modello LaserScope che è stato testato sul mercato per quattro anni con prove sul campo in ogni clima e con calibri pesantissimi. Grazie alla sua tecnologia combinata, il Ballistic LaserScope offre al cacciatore moderno tutti questi vantaggi:

- Elimina la necessità di avere un telemetro esterno, con grande risparmio di denaro, peso e lentezza nei tempi tra la telemetrazione e la messa in mira del selvatico;
- Elimina l'inaccuratezza della telemetrazione tipica nell'uso di un laser montato su uno strumento instabile, ovvero quello convenzionale a mano;
- Elimina le difficili compensazioni di tiro a lunga distanza (holdover);
- Elimina la necessità di dover effettuare complicati calcoli dell'angolo di sito;
- Elimina la rinuncia al tiro per manifesta impossibilità di porre il reticolo sul selvatico in condizioni critiche di luce;
- Minimizza il ferimento degli animali.

Il Ballistic LaserScope ha pesi e ingombri standard, e possiede lenti in grado di far cacciare l'utente nel 90% delle situazioni venatorie. Il montaggio del Ballistic LaserScope avviene con attacco dedicato Weaver e ha il vantaggio di poter essere piazzato molto basso sul castello.

Questo strumento è disponibile sul mercato italiano ad un prezzo tra i 1.100 e i 1.200 euro.

Ballistic LaserScope	4-12x42
Laser Range* (yards reflective)	800
Laser Range* (yards deer)	550
Laser (precisione)	+/- 1 yard
Tipo batteria	CR-2
Durata della batteria	1100 cicli
Temperatura operativa	-10C° +50C°
Campo visivo (Low-High feet @ 100 yards)	25-9
Uscita Pupillare (mm) Low - High	10.5 - 3.5
Valore singolo Click (Inch@100yards)	.25
Aggiustamento Max (Inch@100yards)l	50
Peso con batt. e attacchi	26 once
Eye Relief (Inch)	3 - 3.5
Objective End Dia (mm)	60
Clear Objective Dia (mm)	42
Ocular End Dia (mm)	39
Lunghezza max (Inch)	13
Lunghezza basetta attacco (Inch)	5.7

*Particolari condizioni climatiche possono diminuire tali range

SIXX SERIES 30 MM



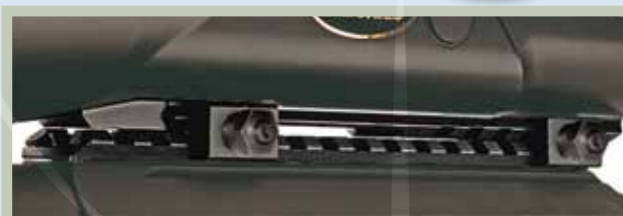
Quella della SixX Series 30 mm è stata la novità Burris più attesa dal mercato. Si tratta di una serie di quattro cannocchiali da caccia con fattore di variazione di ingrandimento pari a 6x come dettato un po' dal trend costruttivo del settore, dotati di tubo da 30 millimetri. Due modelli sono 2-12x40 mm dotati di reticoli German 3P#4 e Ballistic Plex, mentre gli altri due, sempre dotati di reticoli German 3P#4 e Ballistic Plex hanno però la campana da 50 mm, quindi sono denominati 2-12x50 mm. Ciò che impressiona maggiormente di questi cannocchiali però sono le dimensioni e i pesi, davvero compatte e ridotti, al fine di garantire al complesso arma-cannocchiale un ottimale bilanciamento, e al cacciatore la possibilità di portarsi dietro tale binomio anche alla cerca senza gravarsi troppo la spalla. Il peso si attesta a 510 grammi per le due versioni con campana da 40 mm

con una lunghezza complessiva di 325 mm, mentre i due modelli con la campana da 50 mm pesano 539 grammi per 329 millimetri di lunghezza. Lo chassis dei SixX è in alluminio aeronautico ad alta resistenza, materiale che oltre a offrire al cannocchiale un'ottima resistenza agli urti e alle intemperie, gli garantisce anche un peso contenuto. Sull'oculare è presente l'utile ghiera di regolazione diottrica, avente escursione compresa tra le -2 e le +1 diottrie. Il tubo, come accennato, è di 30 mm ed è stato progettato con una conicità molto accentuata verso la lente frontale, con lo scopo precipuo di «catturare» più luce possibile. La finitura, per tutti i modelli, è brunita nera. La scelta del costruttore di proporre tale modello con due diverse campane si deve configurare nella diversità dei mercati, quello europeo e quello statunitense-africano, nei quali gli orari di caccia, e dunque di tiro, differiscono molto per cui Burris ha cercato di venire incontro ad ambedue le necessità ed esigenze. Il mercato europeo, si sa, esige la lente frontale da 50 mm che è diventato l'attuale standard di riferimento per le ottiche da caccia da appostamento in quasi tutte le condizioni di luce: infatti, la lente frontale da 56 mm, seppur garantendo qualche straccio di minuto in più di luce fa pagare al cacciatore estetica, pesi, ingombri e costi non sempre giustificati e giustificabili. Le lenti dei SixX sono in cristallo trattato con sistema antiriflesso Hi-Lume che garantisce una brillantezza ed un contrasto tra reticolo e immagine inquadrata estremamente nitida e fe-

dele. Il riempimento in azoto garantisce una perfetta tenuta alla pioggia e all'umidità. Tra i due reticoli disponibili per la SixX, il Ballistic Plex, ora in versione illuminata ad 11 livelli di luminosità regolabili tramite un'apposita torretta, è quello più moderno e più sfruttabile dal selecontrollore più esigente in fatto di tiro accurato, sia al poligono durante le fasi di azzeramento dell'arma o per allenamento, sia soprattutto a caccia.

Il Ballistic Plex è uno dei reticoli da caccia più precisi ma, soprattutto, più semplici da usare. Infatti, è un reticolo Plex sulla cui barra verticale fine inferiore, sono state sistemate tre tacchette orizzontali, a formare quindi altrettante crocette, ciascuna delle quali indica la caduta della palla ad intervalli di 100 metri ciascuna, più la base del filo sottile con la linea grossa del Plex a fungere da quarto riferimento di tiro.

In dotazione al cannocchiale, come Burris comanda, all'utente vengono offerti appositi adesivi che riportano le variazioni di caduta delle palle in relazione al calibro, alla velocità e al peso delle palle stesse. Secondo il tipo di calibro, standard o magnum, si hanno due nette suddivisioni di utilizzo del Ballistic Plex: con i calibri standard, croce principale a 100 metri in azzeramento, per avere i punti di caduta ai 200, 300 e 400 metri sulle crocette, più quello dei 500 metri sulla base; con i calibri magnum, invece, croce principale a 200 metri in azzeramento, per avere i punti di caduta a 300, 400 e 500 metri, più quello a 600 metri sulla base.



FOURX

I cannocchiali Burris della nuova serie FourX riprendono le già ottime caratteristiche tecniche e tecnologiche della serie Euro Diamond con alcune nuove soluzioni e con il controllo qualità e prestazioni della tedesca Steiner. Sei i modelli disponibili anche con reticolo illuminato, che si inseriscono nella fascia più combattuta del mercato. Questi ottimi strumenti ottici vincono per dimensioni, pesi e qualità delle lenti in rapporto al prezzo di vendita. La grande guerra di mercato ingaggiata dalle aziende produttrici di cannocchiali da caccia, si svolge soprattutto nella fascia dei prodotti di medio-alta qualità. Questi, infatti, sono gli strumenti ottici che godono del maggior favore dei cacciatori di selezione. Pertanto, riuscire a trovare il miglior rapporto qualità-prezzo-prestazioni in questi prodotti significa accaparrarsi una fetta del mercato piuttosto imponente. La nuova serie FourX di Burris consta di sei modelli di cui quattro illuminati, al momento disponibili soltanto con reticolo 4 e 4 Illuminato (red dot centrale). Per tutti, il tubo da 30 mm. I modelli disponibili sono: 1-4x24 mm con e senza red dot; 1,5-6x40 mm con e senza red dot; 2,5x50 mm illuminato, e 3-12x56 mm illuminato. Per questo primo approccio alla serie, abbiamo preso il modello ad ingrandimenti variabili che va per la maggiore tra i cacciatori di selezione italiani, il 2,5-10x50 mm dotato di reticolo 4 illuminato. Lo chassis del FourX è in alluminio aeronautico ad alta resistenza, materiale che oltre a offrire al cannocchiale un'ottima resistenza agli urti e alle intemperie, gli garantisce anche un peso contenuto. Così, questo cannocchiale pesa soltanto 595 grammi per una lunghezza totale di appena 353 mm, fatti che lo rendono adatto sia sulle armi da appostamento che per la cerca. Sull'oculare è presente l'utile ghiera di regolazione diottrica, avente escursione compresa tra le -2 e le +1 diottrie. Il tubo è di 30 mm ed è stato progettato con una conicità molto accentuata verso la lente frontale, con lo scopo precipuo di «catturare» più luce possibile. La lente frontale da 50

mm è l'attuale standard di riferimento per le ottiche da caccia da appostamento in quasi tutte le condizioni di luce: infatti, la lente frontale da 56 mm, seppur garantendo qualche straccio di minuto in più di luce fa pagare al cacciatore estetica, pesi, ingombri e costi non sempre giustificati e giustificabili. Le lenti dei FourX sono in cristallo trattato con doppio sistema antiriflesso e antiacqua Hi-Lume StormCoat che garantisce una brillantezza ed un contrasto tra reticolo e immagine inquadrata estremamente nitida e fedele, impedendo l'accumulo di gocce di condensa e di pioggia sulle lenti. Il riempimento in azoto garantisce una perfetta tenuta alla pioggia e all'umidità all'intero strumento. In più, lo strumento è stato reso Fog Proof, Water Proof e Shock Proof attraverso sia il riempimento di azoto che una serie di O-Ring e ispessimenti programmati del tubo. Al centro dell'ottica si trovano le due classiche torrette per le regolazioni dell'alzo e della deriva, con click di scostamento pari a 1,40 cm a 100 metri (per i primi quattro modelli) e di 0,7 cm per il 2,5-10x50 mm e per il 3-12x56 mm, e una mini torretta a pulsante per l'illuminazione del reticolo. L'impianto di illuminazione prevede una funzione di spegnimento automatico del punto rosso dopo due ore di uso continuo. Il reticolo è sul secondo piano focale.

In versione illuminata ha infiniti livelli di luminosità regolabili tramite il pulsante progressivo che è il sistema più moderno e più sfruttabile dal selecontrollore più esigente in fatto di tiro accurato. L'eye relief è molto generoso, ben 10 cm. Il fattore crepuscolare è di 11,2-22,3, mentre il campo visivo a 100 metri è di 11,7-3,3 metri alle rispettive aperture minima e massima. La garanzia è di 10 anni.



Sei i modelli di cannocchiali Burris della nuova serie FourX disponibili anche con reticolo illuminato.



de famiglia Beretta. Burris è un marchio ben noto negli States tra quei cacciatori che pretendono un rapporto qualità prezzo ottimale in ogni fascia di prodotti; tuttavia, questo marchio si pone nella fascia medio-alta del settore, ovvero quello della ottima qualità a prezzo medio.

A questo proposito, Burris ha in catalogo cinque principali serie di cannocchiali da caccia. A tutte queste serie di cannocchiali, vanno poi aggiunti tre punti rossi (red dot).

Un catalogo, quindi, completo e in grado di coprire tutte le fasce di possibili utenti, dai cacciatori di

selezione a quelli in battuta. Tra le novità più interessanti presentate da Burris figurano il Ballistic LaserScope, la serie SixX e la serie FourX con tubo da 30 millimetri, la Fullfield 30 con tubo da 30 mm, la Fullfield II con tubo da 25,4 mm, e il red dot Speed Dot 135.

FULLFIELD 30

La gamma di cannocchiali ad ingrandimenti variabili Fullfield 30, è la nuova serie di base dell'intera gamma Burris. Si tratta di una serie formata da tre modelli, tutti con tubo da 30 mm, due dei quali sono dei 3-9x40 mm con reticoli, rispettivamente, German 3P#4 e German 3P#4 illuminato, e un 3,5-10x50 mm con reticolo German 4 Red Dot Illuminato.

Lo chassis dei Fullfield 30 è costruito in alluminio, materiale che oltre a offrire all'ottica grande resistenza agli urti e alle interferenze atmosferiche, da all'oggetto un peso contenuto. Infatti, questi Fullfield 30 pesano appena 369 grammi i 3-9x40 mm per 310 mm di lunghezza, e 652 grammi per 394 mm di lunghezza il 3,5-10x50 mm, il che rende i primi particolarmente adatti soprattutto sulle armi da caccia alla cerca. La finitura, per tutti i modelli, è brunita nera.

Sugli oculari dei nuovi Fullfield 30 è presente l'utile ghiera di regolazione diottrica, avente escursione compresa tra le -2 e le +1 diottrie. Il tubo è da 30 mm, fatto che garantisce un'ottima luminosità e

possiede un cono di lente frontale piuttosto pronunciato per convogliare più luce possibile verso l'occhio del tiratore.

La lente frontale da 40 mm dei due 3-9x colloca i tre cannocchiali nel settore delle ottiche per la caccia alla cerca, ovvero in condizioni di luce non critiche: si tratta quindi del miglior compromesso possibile fra le reali esigenze di questa tecnica di caccia in termini di luminosità, e il piazzamento dello strumento sugli attacchi posti sul castello dell'arma: i 40 mm di lente frontale, infatti, consentono sia di posizionare il cannocchiale piuttosto basso sulla canna, impiegando anelli bassi, sia di «salvare» la tacca di mira impiegando anelli medi. Infatti, molti cacciatori impiegano questa tipologia d'ottica con anelli a sgancio rapido montando in cannocchiale su carabine semiautomatiche. In ogni caso, per i cacciatori esigenti in fatto di luminosità, come detto, esiste la versione 3,5-10 con lente frontale da 50 mm, che ben si adatta alla caccia da appostamento in condizioni di luce critiche, ma sempre ad un prezzo d'acquisto



«Fullfield». Il riempimento in azoto garantisce una perfetta tenuta alla pioggia e all'umidità. La qualità delle lenti è più che discreta anche durante gli ultimi 20 minuti di luce diurna. Al centro dell'ottica si trovano le due torrette per le regolazioni dell'alzo e della deriva (con click di scostamento di 1/4 MOA - 0,7 cm - a 100 metri).

